

II.

ACCADEMIA DI POESIA ESTEMPORANEA (*).

La fama, che qui precedette la MILLI; i saggi da lei già pubblicati del maraviglioso suo ingegno, i nobili sentimenti di patria, onde sono ispirati tutti i suoi versi, l'affetto, ch'ella dedicò in essi a Venezia avevano reso universalmente caro il suo nome, e noi eravamo impazienti d'udirla, e d'ammirare anche noi questo vanto d'Italia. Il teatro di S. Benedetto, dov'ella doveva ieri sera presentarsi, riboccava quindi del più fiorito uditorio; non ci fu colta persona che vi mancasse; grande n'era l'aspettazione, e l'aspettazione fu ancora dall'esito superata. Il grido non fu bugiardo; mai non ci accadde di riscontrare in chi detta all'improvviso, tanta venustà di concetto accompagnata a tanta acconcezza di stile. E questa perfezione di forma nell'istantanea creazione; quest'estro così regolato e corretto nell'impeto, è ciò appunto che mette la MILLI

(*) Gazzetta del 16 marzo 1867.